

LICEO CLASSICO E LINGUISTICO “CRISTOFORO COLOMBO”

Via Dino Bellucci 2 – 16124 Genova
tel. 010-2512375 – fax 010-256674
e-mail: gepc020009@istruzione.it



PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE



IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- **Visto** l'art. 1, c.124 della Legge 107/2015;
- **Visto** che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n. 80 del 28/03/2013, "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
- **Visto** il Piano Nazionale di formazione del personale docente 2016-19, adottato con D.M. n.797 del 19 ottobre 2016 ai sensi del c. 124, Legge 107/2015;
- **Vista** la nota MIUR prot. n. 3373 dell'1/12 /2016 con cui si trasmette il D.M. n.797 del 19 ottobre 2016;
- **Vista** la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: *"La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale"*;
- **Vista** la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;
- **Vista** la nota MIUR prot. n. 17832 del 16/10/2018 - Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS);
- **Vista** la nota MIUR prot. n. 19534 del 20/11/2018 - Piano triennale dell'offerta formativa;
- **Visto** il Documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", diffuso con la nota MIUR-DGOSV n. 3645 dell'1/03/2018;
- **Vista** la L 92/2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica;
- **Visto** il D.Lgs 96/2019 – Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs 66/2017;
- **Visto** il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente, educativo ed A.T.A.
- **Viste** le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92* trasmesse con DM 35/2020;
- **Vista** la nota del MI prot. n. 19479 del 16 07 2020 - Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica di cui alla legge n. 92/2019. *Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative*;
- **Vista** la formazione obbligatoria sull'inclusione;
- **Considerato** che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 del C.C.N.L. 24/07/2003 e art. 28 del CCNL Scuola 2016-18);
- **Preso atto** dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR e da altri Enti territoriali e istituti riconosciuti e accreditati ai sensi della DM 170/2016;
- **Tenuto conto** dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando il mondo della scuola;
- **Esaminate** le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2025-2028 e le conseguenti aree di interesse e tenuto conto dell'analisi dei bisogni formativi dei docenti;
- **Considerato** che il *Piano triennale di Formazione* rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, è coerente con le evidenze del RAV e gli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento;



ELABORA

il seguente **Piano della Formazione**.

1. PREMESSA

Il presente Piano di formazione rappresenta l'impegno del Collegio dei docenti del Liceo Classico e Linguistico "C. Colombo" di Genova per la definizione di un percorso di formazione e apprendimento volto alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in sintonia con il Piano di Miglioramento (PdM), come risultato di una riflessione congiunta sui dati emersi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), con particolare riguardo ai punti di forza e di debolezza della scuola e al raggiungimento degli obiettivi indicati nello stesso PdM.

Le scelte sono operate nella consapevolezza che la formazione in servizio debba collegarsi direttamente al contesto di lavoro in aula del docente e si qualifichi come riflessione sullo stile di insegnamento, nel confronto con i bisogni degli studenti, le trasformazioni culturali e le innovazioni in materia didattica. In quest'ottica il presente Piano considera la formazione del personale sia come strumento di crescita individuale del docente sia come una leva per perseguire con successo la strategia di sviluppo e miglioramento dell'Istituto.

Il Collegio dei Docenti propone di deliberare che la formazione, strutturata in Unità Formative che prevedano un impegno pari ad un CFU universitario (25 ore: considerate sia le ore in presenza, sia le attività on line, sia la ricerca-azione, sia lo studio individuale, se previsti dal Formatore), possa individuare interventi delle seguenti tipologie:

- corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dall'ordinamento, nonché a innovazioni di carattere strutturale metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e Associazioni Professionali accreditati presso il Ministero;
- interventi formativi, sia in autoaggiornamento, sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dell'attuazione del PTOF;
- attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al PdM e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge ("Formazione sulla sicurezza": Decreto Legislativo 81/2008).

Il Dirigente auspica si riconosca e si incentivi la libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque alle scelte dell'Istituto, in sintonia coi seguenti temi strategici previsti dal Piano per la formazione dei docenti del MIUR:

- Autonomia organizzativa e didattica;
- Innovazione tecnologica;
- Innovazione metodologica e didattica per competenze;
- Lingue straniere;
- Inclusione;
- Valutazione e miglioramento.

Il Dirigente ritiene l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, un aspetto irrinunciabile e qualificante della professione del docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa.



2. RIFERIMENTI SPECIFICI

2.1. Il piano di formazione all'interno della L. 107/2015

Il c. 124 della Legge 107 (2015) recita *"nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche con coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi"*.

Il contesto per l'elaborazione del piano di formazione in servizio, a livello di Istituzione scolastica, è dunque il Collegio dei docenti, eventualmente anche nelle sue varie articolazioni. Le attività di formazione sono prospettate sia sulla base delle priorità nazionali, sia sulla base dei bisogni dei docenti e delle esigenze dell'Istituto emerse dal RAV e dal PdM. Esse si richiamano prevalentemente alle competenze da far conseguire agli allievi, a partire da quelle indicate al comma 7 Legge 107, che è opportuno ricordare:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'U.E., anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione alla autoimprenditorialità;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

2.2. La Nota MIUR n. 2915 del 15 settembre 2016

Nella previsione della Nota, al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, la scuola articola le attività proposte in Unità Formative. Ogni Unità Formativa indica la struttura di massima del percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, ecc.) nonché le conoscenze, le abilità e le competenze riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso del processo formativo.

La scuola riconosce come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.

È punto qualificante della progettazione il coinvolgimento di associazioni disciplinari e professionali, università e soggetti che a vario titolo erogano formazione e che siano promotori di didattiche innovative e partecipate, se coerente con il PTOF.



2.3. Le priorità del Piano nazionale

Il Piano nazionale identifica le priorità strategiche per il sistema scolastico in materia di formazione, come innovazione necessaria per due ragioni: dare coerenza, sia tematica che amministrativa, agli interventi che il MIUR mette in campo; comunicare alle scuole e ai territori le direzioni dell'intero sistema, fermo restando il rispetto dell'autonomia scolastica e delle specificità territoriali. Il Piano individua nove priorità:

1. Autonomia organizzativa e didattica.
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
4. Competenze di lingua straniera.
5. Inclusione e disabilità.
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale.
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
8. Scuola e Lavoro.
9. Valutazione e miglioramento.

2.4. Il ruolo della singola I.S.A. nel Piano Nazionale

L'Istituzione scolastica autonoma incardina le attività formative all'interno del Piano Triennale per l'Offerta Formativa, predisponendo, in base alle necessità, un piano per la formazione del personale scolastico.

Le attività formative programmate dalle singole istituzioni scolastiche, in coerenza con i principi e le direttive di questo Piano, devono:

- essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa;
- innestarsi su quanto emerge dal RAV in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- tenere conto delle azioni individuate nel Piano di Miglioramento;
- essere coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità da essi indicate.

3. FORMAZIONE IN SERVIZIO PER L'A.S. 2025-26

La scuola intende realizzare autonomamente o favorire la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento sulle seguenti aree:

1. **Sicurezza, salute e benessere.** In tema di sicurezza e salute si realizza in primo luogo la formazione obbligatoria per legge, prevista anche per il Personale A.T.A.
2. **Inclusività:** sono raccomandati la formazione o l'aggiornamento sulle relative tematiche, sia dal punto di vista didattico, sia dal punto di vista normativo.
3. **Approfondimento disciplinare o per aree disciplinari** e didattica per competenze.
4. **Innovazione didattica:** TIC applicate all'apprendimento e all'organizzazione didattica e scolastica.

Si prevede che i docenti possano, compatibilmente con le esigenze di servizio, seguire corsi realizzati da enti accreditati dal MIUR. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento del personale è comunque subordinata alla disponibilità del personale alla partecipazione e, nel caso in cui le attività prevedano un impegno di spesa da parte della scuola, alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede, inoltre - previa autorizzazione - la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati, che risultino coerenti con le aree sopra elencate. La scuola potrà organizzare altresì attività di ricerca-azione all'interno di comunità di pratiche disciplinari e/o per assi e aree culturali a sostegno delle attività previste dal PTOF e del PdM.

**4. ATTIVITÀ/UNITÀ FORMATIVE**

Di seguito si dettagliano le attività di formazione previste per l'anno scolastico 2025-26:

PRIORITÀ DEL PIANO NAZIONALE	PRIORITÀ DEL PTOF E/O DEL PDM	UNITÀ FORMATIVA	PERIODO DI SVOLGIMENTO	MONITORAGGIO
Autonomia organizzativa	Sicurezza, salute e benessere	Corso obbligatorio di formazione generale sulla sicurezza	Dicembre 2025 Marzo 2026 4 ore	- Percentuale partecipanti
Autonomia organizzativa	Sicurezza, salute e benessere	Corso obbligatorio di formazione specifica sulla sicurezza	Secondo periodo	- Percentuale partecipanti
Autonomia organizzativa	Sicurezza, salute e benessere	Aggiornamento addetto antincendio	Secondo periodo	- Percentuale partecipanti
Autonomia organizzativa	Sicurezza, salute e benessere	Formazione addetto antincendio	Secondo periodo	- Percentuale partecipanti
Inclusione e disabilità	Inclusività	Adolescenza oggi Corso di formazione per docenti	Primo periodo	- Percentuale partecipanti
Inclusione e disabilità	Inclusività	Percorso sull'inclusione nella scuola secondaria di II grado Organizzato dall'USR Liguria	Secondo periodo	- Percentuale partecipanti - Produzione di materiali Questionario di gradimento
Didattica per competenze	Approfondimento disciplinare	Non è mai troppo greco Corso di Greco per adulti e docenti	Novembre 2025 Marzo 2026	- Percentuale partecipanti - Produzione di materiali
Didattica per competenze	Approfondimento disciplinare	Mobilità Erasmus Docenti Corsi di lingua	Secondo periodo	- Percentuale partecipanti - Produzione di materiali
Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	Innovazione didattica	Mobilità Erasmus Docenti <i>Job shadowing</i> <i>Teaching assignment</i>	Secondo periodo	- Percentuale partecipanti - Produzione di materiali



5. MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA SULL'ATTIVITA' CURRICOLARE

Per ciascuna attività formativa:

- il Referente della Formazione provvede a fornire informazione mensile sulla formazione nel territorio, sia gratuita, sia a pagamento (con utilizzo della Carta del Docente);
- si fa riferimento al fine di valorizzare la formazione svolta alla procedura di lavoro allegata alla presente delibera;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto mettono a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- Il Dirigente Scolastico accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale, provinciale e di Istituto.

Genova, li 11 dicembre 2025